



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2021 – 2027 DELLA REGIONE ABRUZZO

INDICE RAGIONATO

3 maggio 2022

PREMESSA

Quanto riportato nelle pagine che seguono rappresenta un'ipotesi di lavoro che, per essere percorribile efficacemente, necessita di essere sviluppata in modo concertato e sinergico fra i diversi soggetti in gioco. Riteniamo essenziale in modo particolare che:

- oltre alle posizioni dirigenziali di riferimento presso l'AdG e l'AA, si possa disporre di un referente tecnico presso ognuna delle autorità stesse, con il quale dialogare in modo costante e "alzare il telefono" per le vie brevi;
- affinché la macchina possa funzionare, indicheremo del personale dedicato che possa gestire la relazione "di base" con la Regione e assicurare il flusso delle informazioni e delle elaborazioni;
- ci sono parti che non può realizzare, in autonomia, il valutatore, a partire dalla valutazione "di incidenza" sulla Rete Natura 2000. Anche per la sezione relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale abbiamo assoluto bisogno di interlocutori che conoscano gli indicatori e i metadati che sono disponibili;
- se fosse già disponibile un'analisi di contesto ambientale – territoriale, sarebbe l'optimum, altrimenti i tempi necessariamente si allungano;
- vi è poi il passaggio - critico – dell'individuazione dei piani e programmi regionali e infra-regionali di riferimento per l'analisi di coerenza esterna: è un tema apparentemente formale ma sempre delicato, in quanto in fase di consultazione si verificano spesso contestazioni in merito al fatto di non aver considerato (o non in modo adeguato) questo o quel piano. Bisogna che AdG e AA arrivino a individuare quelli "giusti", non uno di più e neanche uno di meno, per evitare che la fase di post-osservazioni divenga troppo onerosa.

Fatti i conti sul montante di giornate necessarie per svolgere il compito, si può vedere che, al netto della valutazione su Natura 2000, ci troviamo intorno alle 90 - 100 giornate, senza considerare gli inevitabili tempi morti.

A ciò vanno aggiunti:

- i 30 giorni per la consultazione pubblica;
- le giornate necessarie per il recepimento delle osservazioni e/o la motivazione del non recepimento;
- i tempi di approvazione formale del documento.

A rigore, andrebbe considerata anche l'eventuale necessità di emendare il PO dove serve, con le opportune integrazioni ambientali (a titolo esemplificativo, nella priorità 1 sull'innovazione, non sono indicati temi e indicatori ambientali).

Valutazione Ambientale Strategica del PO FESR della Regione Abruzzo: proposta di indice ragionato

Cap./Par.	Titolo / Sotto-titolo	Contenuto generale	Chi fa che cosa	Tempi di realizzazione	Note operative
1.	Il processo di VAS	Introduzione e riferimenti normativi generali	IRS / Nomisma	All'inizio o alla fine del processo, in tempi comunque molto rapidi (sezione standard)	
1.1	<i>Le fasi del processo di VAS</i>	Illustrazione delle diverse fasi del processo di VAS (Scoping; elaborazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica; consultazione e osservazioni; versione finale del Rapporto / sintesi conclusiva)			
2.	Il Programma Operativo FESR della Regione Abruzzo	Sintesi illustrativa del Programma	IRS / Nomisma	Max 2 gg/uomo	
3	Analisi ambientale – territoriale di contesto	Quadro generale ambientale – territoriale di riferimento per la valutazione (per le diverse componenti)	Autorità Ambientale + IRS / Nomisma	Molto variabile, in funzione del materiale di base a disposizione (almeno 30 gg, probabile qualcosa in più, se i dati non sono disponibili subito)	Da parte della AA va reperita, organizzata, selezionata tutta la info rilevante per i temi ambientali – territoriali di riferimento, per poi redigere un documento integrato. L'ideale sarebbe che fosse disponibile già una Relazione di Stato dell'Ambiente aggiornata (es. max al 2017/18), dalla quale attingere le informazioni e selezionare gli indicatori ambientali di riferimento (anche in funzione del PMA
3.1	<i>Aria e fattori climatici</i>	Si tratta di caratterizzare i <i>trend principali</i> per i comparti in questione, allo scopo di identificare le aree di potenziale interazione fra operazioni di programma ed ecosistema			
3.2	<i>Risorse idriche</i>				
3.3	<i>Suolo e rischi naturali</i>				
3.4	<i>Natura e biodiversità</i>				
3.5	<i>Patrimonio Storico Culturale e paesaggio naturale</i>	Si tratta di caratterizzare da un lato gli <i>asset</i> del patrimonio storico – culturale, inclusi gli aspetti paesaggistici, dall'altro le tendenze in atto (in positivo e/o in negativo) dei principali fattori di pressione ambientale			
3.6	<i>Energia</i>				
3.7	<i>Rifiuti</i>				
3.8	<i>Mobilità</i>				
3.9	<i>Popolazione e salute umana</i>	Si tratta di caratterizzare la popolazione sotto il profilo epidemiologico ambientale, legato ad es. a qualità dell'aria e delle acque, presenza di siti contaminati, inquinamento elettromagnetico, rumore, ecc, in funzione dei fattori di pressione citati			

Cap./Par.	Titolo / Sotto-titolo	Contenuto generale	Chi fa che cosa	Tempi di realizzazione	Note operative
4.	Il sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale	Sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale adottati dall'Amministrazione	AdG + AA + IRS - Nomisma	Rapidi, una volta resa disponibile la documentazione rilevante (1 gg)	Serve disporre della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, dell'Agenda 2030 e quant'altri documenti AdG e AA ritengano rilevanti
5.	Analisi di coerenza esterna	Si tratta di caratterizzare la coerenza del PO nelle sue diverse componenti con i principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (Strategia S3; Piano di tutela delle acque; Piano di gestione dei rifiuti, ecc.)	AdG + AA + IRS - Nomisma	Durata in funzione dei documenti di pianificazione e programmazione la AdG e l'AA ritengano rilevanti (in genere non meno di 1 settimana)	E' la base del principio di concorrenza dei Fondi SIE allo sviluppo regionale. Si tratta di identificare le interazioni fra il PO FESR e i piani e programmi regionali rilevanti, ad es. Piano della Mobilità, Strategia S3, Piano Acque, Piano per il Dissesto Idrogeologico, ecc.; particolare rilievo, in Abruzzo, ha la pianificazione dei Parchi
5.1	<i>Metodologia di analisi</i>				
5.2	<i>Analisi degli strumenti normativi, di pianificazione e programmazione</i>	L'analisi si realizza per matrici di coerenza qualitativa (si/no/non rilevante); le matrici stesse ne rappresentano l'output			
6.	Valutazione degli effetti ambientali potenziali del PO	Si tratta di individuare e rappresentare sinteticamente se e come il PO contribuisce al miglioramento (o meno) delle condizioni del contesto ambientale di riferimento	IRS - Nomisma	Da 40 a 50 gg in totale, in funzione dell'alta complessità del PO e della notevole diversificazione delle operazioni (qui semplificata a livello di SO)	(vedi pagina successiva)
6.1	<i>Approccio metodologico</i>				
6.2	<i>Valutazione degli effetti ambientali delle singole operazioni del programma</i>				
6.2.1	<i>Pr. 1 - Ricerca, competitività e sviluppo</i>				

Cap./Par.	Titolo / Sotto-titolo	Contenuto generale	Chi fa che cosa	Tempi di realizzazione	Note operative
6.2.1.1	SO 1.1 Ricerca, innovazione, tecnologie avanzate	per ognuna delle azioni promosse nella cornice di ogni obiettivo specifico, gli effetti ambientali potenziali e le possibili misure di rafforzamento del loro contributo alle condizioni di sostenibilità del territorio regionale	IRS - Nomisma	Da 35 a 45 gg in totale, in funzione dell'alta complessità del PO e della notevole diversificazione delle operazioni (qui semplificata a livello di SO)	Si tratta di costruire una serie di matrici che in via preliminare possiamo indicare come organizzate per: - priorità - SO - singola operazione prevista. Ogni operazione dev'essere incrociata con le componenti ambientali su cui può produrre effetti di un qualche rilievo. In questa fase può essere sufficiente attenersi a una stima di intensità potenziale degli effetti, letta su una scala di tipo qualitativo, ad es: (=) effetto nullo/non rilevante (+) effetti positivi lievi (++) effetti positivi significativi (-) effetti negativi lievi (--) effetti negativi significativi. Le matrici vanno poi commentate nelle conclusioni.
6.2.1.2	SO 1.2 Cittadini, organizzazioni e PA e vantaggi della digitalizzazione				
6.2.1.3	SO 1.3 Competitività, crescita sostenibile e lavoro nelle PMI				
6.2.1.4	SO 1.4 Competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità				
<u>6.2.2</u>	<i>Pr. 2 – Connettività digitale</i>	Si valutano:			
6.2.2.1	SO 1.5 Rafforzamento della connettività digitale	i possibili effetti ambientali dello sviluppo delle reti di connettività digitale			
<u>6.2.3</u>	<i>Pr. 3 Energia e ambiente</i>	Si valutano:			
6.2.3.1	SO 2.1 Efficienza energetica e riduzione dei gas serra	il contributo del PO al miglioramento della prestazione ambientale dei sistemi energetici			
6.2.3.2	SO 2.4 Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione dei rischi di catastrofe e resilienza, approcci ecosistemici	il contributo del PO alla capacità del sistema territoriale di adattarsi in modo sicuro alle nuove condizioni legate al cambiamento climatico, incluso la gestione sostenibile delle risorse idriche			
6.2.3.3	SO 2.5 Accesso e gestione sostenibile dell'acqua				
6.2.3.4	SO 2.6 Transizione verso un'economia circolare e un uso efficiente delle risorse	il contributo del PO a un uso più efficiente ed efficace delle risorse, riducendo il consumo di risorse, contribuendo alla chiusura del ciclo dei materiali mediante il riciclaggio e il recupero di energia e calore			

Cap./Par.	Titolo / Sotto-titolo	Contenuto generale	Chi fa che cosa	Tempi di realizzazione	Note operative
6.2.3.5	SO 2.7 Protezione e preservazione della natura, biodiversità e infrastrutture verdi (anche urbane) e riduzione dell'inquinamento	il contributo del PO allo sviluppo delle reti ecologiche urbano – territoriali e la riduzione delle fonti di emissione di inquinanti	IRS - Nomisma	Da 35 a 45 gg in totale, in funzione dell'alta complessità del PO e della notevole diversificazione delle operazioni (qui semplificata a livello di SO)	(vedi pagina precedente)
<u>6.2.4</u>	<u>Pr. 4 Mobilità urbana sostenibile</u>	Si valutano:			
6.2.4.1	SO 2.8 Mobilità urbana multimodale sostenibile a zero emissioni di carbonio	il contributo del Po allo sviluppo di forme più sostenibili di mobilità di persone e merci			
<u>6.2.5</u>	<u>Pr. 5 Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso</u>	Si valutano:			
6.2.5.1	SO 5.1 Sviluppo sociale, economico, ambientale, integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane	Le strategie integrate per le aree urbane			
6.2.5.2	SO 5.2 Sviluppo sociale, economico, ambientale, integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo e la sicurezza in aree diverse dalle urbane	Le strategie integrate per le aree interne			
<u>6.2.6</u>	<u>Valutazione di sintesi</u>	Gli aspetti principali evidenziati nei paragrafi valutativi precedenti e le loro possibili interazioni	IRS - Nomisma	Indicativamente, 1 - 2 gg/u	
7.	Valutazione preliminare delle interazioni tra il Programma e gli Habitat prioritari della Rete Natura 2000	Le operazioni del PO e i loro effetti potenziali sulla rete ecologica e in particolare sui siti della Rete Natura 2000	AA o/con DG regionale competente	Non determinabile al momento	Ad evitare possibili conflitti, è opportuno che questa valutazione la faccia chi conosce a fondo il territorio e la Rete Natura 2000

Cap./Par.	Titolo / Sotto-titolo	Contenuto generale	Chi fa che cosa	Tempi di realizzazione	Note operative
8.	Orientamenti per l'integrazione della componente ambientale in fase di attuazione	Si formulano indicazioni per rafforzare gli effetti ambientali positivi delle operazioni del PO, con particolare riguardo alla fase di attuazione (criteri di selezione dei bandi)	IRS – Nomisma, di concerto con AdG e AA	Variabile da 1 a 3 – 4 gg/uomo, in funzione del livello di dettaglio che si decide di adottare	Dipende se si sceglie di formulare indicazioni a livello di operazione (scelta ottimale) oppure di restare a livello di SO (più rapida ma anche decisamente più contestabile)
9.	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle operazioni del PO	Si delinea un programma generale di monitoraggio della prestazione ambientale del PO, mediante la creazione di una batteria di indicatori ambientali di riferimento (di contesto e di risultato)	AA, col supporto di IRS – Nomisma e di concerto con AdG	2 – 3 gg/u, in base alla disponibilità di informazioni sugli indicatori e relativi metadati	Il PMA dev'essere concretamente praticabile quindi il soggetto più titolato a effettuare le scelte operative più efficaci è l'AA, che possiede le info su indicatori e metadati